REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2019/983530

Anno Registro 2019

Numero Registro 7995

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM). Proponente: Remna s.r.l. di Milano. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

Data sottoscrizione

17/12/2019

Responsabile procedimento

Paola Carnevale

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-8585_S670 - Miniidro Montalto Molini - Istruttoria.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-8585
anno 2019

OGGETTO:
D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM). Proponente: Remna s.r.l. di Milano. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

VISTI:
- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018" ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:
- in data 7 novembre 2018 è stato attivato, su istanza della Remna s.r.l. – Via De Amicis, 26 - 20123 Milano, presentata con nota assunta al protocollo n. PG/2018/295346 il 26/10/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM);
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:
- il progetto, che prevede la realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina con opera di presa sul confine fra i comuni di Molini di Triora e Montalto Carpasio, derivazione e centrale di produzione e restituzione in Comune di Montalto Carpasio, rientra nel punto 2.h) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW … " e 7.d) "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo … " dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del D. Lgs. n. 152/2006;
- nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua e idrologia, biodiversità, rumore, paesaggio, è emerso, in particolare, che:
  - L'impianto prevede l'utilizzo di una briglia esistente attualmente al servizio dell'acquedotto irriguo di Montalto Carpasio ed è costituito da un'opera di presa per la derivazione dell'acqua basata su una briglia esistente, da una condotta in pressione per sfruttare il salto geodetico, da un edificio centrale per la trasformazione dell'energia e la restituzione delle acque e dalle opere di connessione alla rete elettrica;

- La condotta forzata, costituita da una tubazione in acciaio o in alternativa in vetroresina DN 1300, con lunghezza complessiva di circa 2350 metri, parte dalla destra idrografica in corrispondenza dell'opera di presa e attraversa, dopo 1880 metri circa, il T. Argentina, a valle del ponte in località Desteglio, per passare alla sinistra idrografica dopo di che procede per 200 metri circa sulla SP 21bis e per i restanti 250 metri sulla SP 548 di Valle Argentina, fino a raggiungere il punto prescelto per il posizionamento dell'edificio centrale;
- L'edificio centrale verrà posizionato in una fascia prossima all'alveo fluviale, ospiterà due turbine Francis, una da 600 l/s e una da 1900 l/s, nonché i relativi impianti accessori come quadri, trasformatori, ecc., avrà dimensioni 15x10 m con altezza fuori terra 5 m e le pareti perimetrali saranno in cls armato di spessore 30 cm;
- L'impianto prevede Q_{min}=180 l/s, Q_{med}=892 l/s e Q_{max}=2500 l/s, il salto geodetico è di 57 m, la sottensione d'acqua è di 2500 m e la potenza nominale P_{max}=1155 kW inoltre, poiché la briglia necessita di manutenzione, è previsto l'innalzamento della quota di coronamento da 263.70 m a 265.20 m,pari a 1,5 m;
- Nel tratto sotteso è già presente una derivazione a scopo idroelettrico (codice derivazione concessione IMD83) con portate pari a Q_{med}=100 l/s e Q_{max}=130 l/s che deve essere garantita prioritaria rispetto alla derivazione così come il DMV;
- Il DMV prioritario rispetto alla presa è stato calcolato in 289 l/s, pari alla somma fra il Deflusso Ecologico=189 l/s e la Q_{med}=100 l/s della derivazione IMD83;
- In sponda destra è localizzata la presa a uso irriguo concessa al Comune di Montalto Carpasio, che deve avere la priorità fisica sulla derivazione idroelettrica ma si deve attivare dopo la luce del DMV;
- Il DMV previsto dal progetto è modulato e varia da 412 l/s a 952 l/s: risulta pertanto coerente con i disposti normativi in merito al rispetto del Deflusso Ecologico che, calcolato ex DGR 609/2018, è DE=189 l/s e deve essere prioritario rispetto a qualunque derivazione;
- È previsto il fermo impianto estivo nel trimestre luglio-settembre;
- L'unico supero di utilizzo oltre il 50% si ha nel mese di maggio pertanto il progetto prevede che in questo periodo la derivazione non si attivi fino al raggiungimento di una portata in alveo pari a 850 l/s, per compensare l'impatto rilevato;
- Il Proponente s'impegna al rilascio di 130 l/s di portata in più rispetto alla modulazione che garantisce il contenimento dell'uso della risorsa entro il 50%, al fine di garantire la massima produttività dell'impianto esistente, ricompreso all'interno del tratto sotteso in esame e individuato con il già citato codice IMD83;
- La gestione d'impianto garantisce effettivamente il rispetto del WEI (indice utilizzo risorsa) entro il 50% della portata dell'Argentina alla sezione di presa;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione istruttoria n. S670 del 6 novembre 2019, allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di VIA regionale;

RITENUTO pertanto che il progetto relativo alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM) proposto dalla Remna s.r.l. di Milano, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

- *la scala per la risalita dell'ittiofauna sia corredata anche di una rampa adeguata alla risalita delle anguille;*
- *il valore della velocità dell'acqua nella scala di risalita per l'ittiofauna calcolato a progetto si avvicini il più possibile alla velocità di crociera della specie di riferimento Vairone (Telestes savigny);*
- *sia garantita una piena funzionalità della scala nel periodo riproduttivo della specie, tra aprile e luglio, considerando la curva di deflusso delle portate naturali per valutare il variare delle condizioni di portata all'interno del passaggio e la conseguente velocità degli stramazzi;*
- *sia modificata la conformazione delle opere di presa e rilascio in modo che il Deflusso Ecologico sia prioritario anche rispetto alla derivazione irrigua esistente;*

- *sia attuato il monitoraggio in continuo delle portate prelevate e data comunicazione, almeno annuale, delle portate massima, media e minima giornaliere, tramite il front end delle misure disponibile on line sul portale regionale;*
- *sia predisposto il monitoraggio ambientale ex ante e post operam, come previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque e richiamato nella DGR 691/2018: gli esiti dovranno essere comunicati agli Uffici regionali;*
- *sia eseguita una campagna di monitoraggio del rumore post operam, presso il recettore più esposto, a garanzia di una corretta esecuzione delle opere in esame;*
- *in fase esecutiva siano adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di contenere le emissioni acustiche;*
- *in fase esecutiva siano adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di evitare/contenere l'intorbidimento delle acque e le interferenze con i periodi di riproduzione dell'ittiofauna;*
- *eventuali interventi sulle sponde prevedano il completo ripristino e/o adeguati interventi di rinaturalizzazione delle stesse;*
- *la risalita ittica e le opere connesse alla regimazione delle acque siano, per quanto possibile, in muratura di pietra locale e legno e le opere accessorie realizzate con sistemi di ingegneria naturalistica;*

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM) proposto dalla ditta Remna s.r.l. di Milano, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:
   a) *la scala per la risalita dell'ittiofauna sia corredata anche di una rampa adeguata alla risalita delle anguille;*
   b) *il valore della velocità dell'acqua nella scala di risalita per l'ittiofauna calcolato a progetto si avvicini il più possibile alla velocità di crociera della specie di riferimento Vairone (Telestes savigny);*
   c) *sia garantita una piena funzionalità della scala nel periodo riproduttivo della specie, tra aprile e luglio, considerando la curva di deflusso delle portate naturali per valutare il variare delle condizioni di portata all'interno del passaggio e la conseguente velocità degli stramazzi;*
   d) *sia modificata la conformazione delle opere di presa e rilascio in modo che il Deflusso Ecologico sia prioritario anche rispetto alla derivazione irrigua esistente;*
   e) *sia attuato il monitoraggio in continuo delle portate prelevate e data comunicazione, almeno annuale, delle portate massima, media e minima giornaliere, tramite il front end delle misure disponibile on line sul portale regionale;*
   f) *sia predisposto il monitoraggio ambientale ex ante e post operam, come previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque e richiamato nella DGR 691/2018: gli esiti dovranno essere comunicati agli Uffici regionali;*
   g) *sia eseguita una campagna di monitoraggio del rumore post operam, presso il recettore più esposto, a garanzia di una corretta esecuzione delle opere in esame;*
   h) *in fase esecutiva siano adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di contenere le emissioni acustiche;*
   i) *in fase esecutiva siano adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di evitare/contenere l'intorbidimento delle acque e le interferenze con i periodi di riproduzione dell'ittiofauna;*
   j) *eventuali interventi sulle sponde prevedano il completo ripristino e/o adeguati interventi di rinaturalizzazione delle stesse;*
   k) *la risalita ittica e le opere connesse alla regimazione delle acque siano, per quanto possibile, in muratura di pietra locale e legno e le opere accessorie realizzate con sistemi di ingegneria naturalistica;*

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Imperia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;

3. che l’efficacia del presente provvedimento sia subordinata all’acquisizione del parere positivo ai sensi dell’art. 16 c. 3 lett. c) e art. 16 c. 3-quinquies delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito n. 4 “Argentina”, propedeutico al rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003;

4. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell’arco dei quali il progetto deve essere realizzato;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell’art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06, così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell’art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S670 del 6 novembre 2019

Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM).

PROPONENTE: Remna s.r.l. – Via De Amicis, 26 – 20123 Milano

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto, che è ricompresa al punto 2.h) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW …" e al punto 7.d) "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo …" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, è sottoposta alla procedura di verifica screening ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del D. Lgs. n. 152/2006.

PROCEDIMENTO:
data di avvio: 7/11/2018
oneri istruttori: € 460.00
collaborazioni attivate con note IN/2018/20038 e PG/2018/305958 del 7/11/2018:

Struttura	**Riscontro**	**Riscontro ulteriore**
Ecologia	IN/2019/11994 del 10/7/2019	
Rifiuti		
Ecosistema costiero e acque	IN/2019/612 del 15/1/2019 richiesta integrazioni	IN/18034/2019 del 24/10/2019
Difesa del Suolo Savona e Imperia	IN/2018/23191 del 21/12/2018 richiesta integrazioni	IN/2019/17297 del 11/10/2019
Assetto del Territorio		
Tutela del paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive	IN/2019/18802 del 6/11/2019	
Politiche aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità	IN/2019/18500 del 31/10/2019	
ARPAL Direzione Scientifica UO PST	PG/2019/1677 del 3/1/2019 richiesta chiarimenti	PG/2019/256254 del 9/9/2019

Richieste integrazioni con nota PEC n. PG/2019/18500 del 22/01/2019.
Richiesta proroga consegna integrazioni con nota PG/2019/64765 del 27/2/2019. Proroga accordata con nota PG/2019/70525 del 1/3/2019, nuovo termine 6/6/2019.
Consegna documentazione integrativa con PG/2019/167815 del 6/6/2019.

FASE PUBBLICA:
Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
Termine fase pubblica: 22/12/2018
Osservazioni pervenute: -

Istruttore Tecnico: Dottoressa Francesca Lupino

Quadro di riferimento programmatico
Il PTCP assoggetta l'area ai seguenti regimi:
assetto insediativo: IS-MA e IS-MO-B. Insediamenti Sparsi in regime di mantenimento e in regime di modificabilità di tipo B.

Piano di Bacino Ambito n. 4 "Argentina". Assetto geomorfologico: le costruzioni ricadono in aree classificate Pg1, suscettività al dissesto bassa, mentre la condotta percorre aree classificate Pg1, Pg3a, suscettività al dissesto elevata dove non sono consentiti interventi di nuova viabilità e servizi tecnologici a rete se altrimenti localizzabili e se non corredati da progetti basati su specifici studi previo parere vincolante della provincia, e Pg3b, suscettività al dissesto elevata dove oltre al regime normativo applicato nelle aree Pg3a è consentita anche la nuova edificazione e l'esecuzione di opere infrastrutturali purché tali interventi siano previsti dallo strumento urbanistico comunale adeguato al piano di bacino.

Vincolo idrogeologico. L'impianto ricade quasi completamente in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Vincolo paesaggistico. L'opera ricade in area vincolata a fini paesaggistici per effetto del D.M. 24/04/1985 – "Intero complesso delle alture della valle Argentina e degli antichi abitati di Taggia, Castellaro, Montalto, Carpasio e Triora"

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Montalto Carpasio. L'area è inserita in classe acustica IV.

SIC/ZSC: il progetto non insiste su SIC o ZSC né su ZPS.

Quadro di riferimento progettuale

Descrizione dell'impianto. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul T. Argentina in un'area insistente nei comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora, costeggiata dalla SP 21bis. L'impianto prevede l'utilizzo di una briglia esistente attualmente al servizio dell'acquedotto irriguo di Montalto Carpasio ed è costituito da un'opera di presa per la derivazione dell'acqua basata su una briglia esistente, da una condotta in pressione per sfruttare il salto geodetico, da un edificio centrale per la trasformazione dell'energia e la restituzione delle acque e dalle opere di connessione alla rete elettrica. La condotta forzata, costituita da una tubazione in acciaio o in alternativa in vetroresina DN 1300, con lunghezza complessiva di circa 2350 metri, parte dalla destra idrografica in corrispondenza dell'opera di presa e attraversa, dopo 1880 metri circa, il T. Argentina, a valle del ponte in località Desteglio, per passare alla sinistra idrografica. Superato l'attraversamento sul T. Argentina il tracciato della condotta procede per 200 metri circa sulla SP 21bis e per i restanti 250 metri sulla SP 548 di Valle Argentina, fino a raggiungere il punto prescelto per il posizionamento dell'edificio centrale, costituito da una terrazza coltiva tra la SP 548 e il torrente. Nell'area individuata per il posizionamento dell'edificio centrale sono presenti, fra la strada e il torrente, due fasce di terreno posizionate a quote decrescenti a partire dalla strada. L'edificio centrale verrà posizionato nella fascia prossima all'alveo fluviale. Il fabbricato ospiterà due turbine Francis, una da 600 l/s e una da 1900 l/s, nonché i relativi impianti accessori come quadri, trasformatori, ecc. e avrà dimensioni 15x10 m con altezza fuori terra 5 m. Le pareti perimetrali saranno in cls armato di spessore 30 cm.
L'impianto prevede Q_{min}=180 l/s, Q_{med}=892 l/s e Q_{max}=2500 l/s, il salto geodetico è di 57 m, la sottensione d'acqua è di 2500 m e la potenza nominale P_{max}=1155 kW. Poiché la briglia necessita di manutenzione è previsto l'innalzamento della quota di coronamento da 263.70 m a 265.20 m pari a 1,5 m. È previsto un fermo per circa tre mesi l'anno corrispondenti statisticamente al periodo luglio – settembre. Nel tratto sotteso è già presente una derivazione a scopo idroelettrico (codice derivazione concessione IMD83) con portate pari a Q_{med}=100 l/s e Q_{max}=130 l/s. Tale portata deve essere garantita prioritaria rispetto alla derivazione così come il DMV, pertanto il deflusso prioritario rispetto alla presa è stato calcolato in 289 l/s, pari alla somma fra il Deflusso Ecologico=189 l/s e la Q_{med}=100 l/s della derivazione IMD83. In sponda destra è inoltre localizzata la presa a uso irriguo concessa al Comune di Montalto Carpasio, che deve avere la priorità fisica sulla derivazione idroelettrica ma si deve attivare dopo la luce del DMV mentre il progetto prevede una quota di attivazione del canale irriguo superiore a quella del DMV. Il DMV è rilasciato in parte da una luce sottobattente principale (dimensioni 3.8 m x 0.15 m), impostata a quota 264.80 m (inferiore alla quota di inizio derivazione, attestata su z=264.88 m), e una luce di alimentazione della scala di risalita dei pesci, impostata anch'essa a quota 264.80 m e in grado di erogare 75.5 l/s sulla scala: la portata è stata valutata in modo da contenere le velocità di deflusso e consentire quindi la risalita dell'ittiofauna. Il DMV previsto dal progetto è modulato e varia da 412 l/s a 952 l/s: risulta pertanto coerente con i disposti normativi in merito al rispetto del Deflusso Ecologico che, calcolato ex DGR 609/2018, è DE=189 l/s. *Si rileva tuttavia che la quota di presa del canale irriguo in concessione al Comune di Montalto Carpasio è attestata su 264,65 m, inferiore rispetto al livello di attivazione della derivazione (246,88 m) ma superiore rispetto alla quota di rilascio del DMV, 264,80 m. Pertanto, poiché il Deflusso Ecologico deve essere prioritario rispetto a qualunque derivazione, il rilascio del DMV deve essere prioritario anche rispetto al prelievo irriguo.*

Quadro di riferimento ambientale

Assetto geomorfologico. La documentazione fornita in seguito alla richiesta di integrazioni per l'interferenza delle opere con le aree a suscettività al dissesto è sufficiente a non escludere la compatibilità dell'intervento con la Normativa di Piano di Bacino. I pareri relativi alle aree Pg3A e Pg3B (rif. Art. 16 c.3 lett. c) e art. 16 c.3 quinquies della Normativa di Piano) potranno essere rilasciati contestualmente al rilascio dell'autorizzazione idraulica a seguito della presentazione della relazione geotecnica, in ottemperanza a quanto presente nelle norme tecniche vigenti, che comprenda tra l'altro le valutazioni dei fattori di rischio geotecnico strutturali, con particolare riferimento alla stabilità dei fronti di scavo (motivato dalla scelta del metodo scelto per l'analisi di stabilità) e della interferenza degli interventi con le opere esistenti e con le opere strutturali e di consolidamento previste.

Acqua. *No impatto significativo negativo sempreché vengano rispettate alcune condizioni ambientali*
Per quanto riguarda il rilascio della concessione di derivazione idrica la pratica ha già ottenuto il positivo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale ex art. 7 del RD 1775/1933 e risulta conforme al Piano di Tutela delle Acque (PTA) vigente. Inoltre è stata risolta a favore della ditta REMNA la concorrenza con domanda di altra ditta. La pratica è in corso di istruttoria. Con riferimento alla disciplina dell'assetto geomorfologico, la

documentazione integrativa prodotta riferita all'interferenza delle opere con le aree a suscettività al dissesto alta sono sufficienti a non escludere la compatibilità dell'intervento con la normativa di Piano di Bacino.
Idrologia. Rispetto alla valutazione dell'impatto della derivazione sulla risorsa idrica, la Relazione idrologica riporta i conti che, a partire dai dati giornalieri registrati dall'idrometro di Merelli, determinano il WEI mensile associato alla gestione dell'impianto e calcolato secondo il metodo ERA di cui al vigente PTA e alle modifiche a esso apportate con DGR 691/18. Ne risulta che l'unico supero di utilizzo oltre il 50% si ha nel mese di maggio: il progetto prevede quindi, in maggio, di non attivare la derivazione fino al raggiungimento di una portata in alveo pari a 850 l/s, per compensare l'impatto di cui sopra. Tale misura compensativa determina un impatto MODERATO anche nel mese suddetto.
Inoltre il Proponente s'impegna al rilascio di 130 l/s di portata in più rispetto alla modulazione che garantisce il contenimento dell'uso della risorsa entro il 50%, al fine di garantire la massima produttività dell'impianto esistente, ricompreso all'interno del tratto sotteso in esame e individuato con il già citato codice IMD83.
Nel dettaglio dei calcoli esaminati, i valori della curva di durata delle portate naturali, derivate e rilasciate sono stati valutati verificando che i rilasci, al netto della portata di alimentazione dell'impianto già insistente nel tratto sotteso, si mantengano entro il 50% (media mensile) della portata naturale. La gestione d'impianto garantisce effettivamente il rispetto del WEI (indice utilizzo risorsa) entro il 50% della portata dell'Argentina alla sezione di presa, con la misura compensativa sopra esposta.
Poiché il corso d'acqua, nel tratto in derivazione è in stato complessivo BUONO, il risultato dell'ERA è RISERVA per tutti i mesi dell'anno, salvo il trimestre luglio-settembre, in cui si ha ATTRAZIONE (l'impianto ha il fermo estivo), mentre il solo mese in ESCLUSIONE, maggio, è compensato dalla previsione di attivare l'impianto quando la portata naturale supera gli 850 l/s.
La categoria RISERVA implica che l'impatto della derivazione può essere mitigato da opportune prescrizioni: oltre al rilascio maggiorato nel mese di agosto, di cui sopra, si ritiene che le misure di mitigazione siano da individuarsi in un monitoraggio in continuo delle portate prelevate e nella comunicazione annuale alla Regione Liguria delle portate massima, minima e media giornaliere tramite il front end delle misure disponibile on line sul portale regionale. Deve inoltre essere predisposto monitoraggio ambientale ex ante e post operam previsto dal vigente PTA e richiamati alle pagg. 19-20 della DGR 691/2018: gli esiti dovranno essere comunicati agli Uffici regionali.
Infine, ai fini della verifica delle alterazioni morfologiche del corso d'acqua, si rileva che lo sbarramento esistente viene incrementato di 1.5 m di altezza, ossia si realizza un innalzamento superiore al 10% del paramento attuale (5 m): la verifica di progetto del rapporto Nb/L (numero di briglie a km sul tratto significativo) è quantificata in 0.49 (impatto lieve), mentre la valutazione d'ufficio è Nb/L=16/26.234=0.6 (impatto moderato): l'innalzamento è quindi ammissibile.
Per quanto sopra l'impianto idroelettrico ad asta sottesa in esame può essere realizzato a condizione che:

1. *la conformazione delle opere di presa e rilascio sia modificata in modo che il Deflusso Ecologico sia prioritario anche rispetto alla derivazione irrigua esistente;*
2. *sia attuato il monitoraggio in continuo delle portate prelevate e sia data comunicazione, almeno annuale, delle portate massima, media e minima giornaliere, tramite il front end delle misure disponibile on line sul portale regionale;*
3. *sia predisposto monitoraggio ambientale ex ante e post operam previsto dal vigente PTA e richiamato alle pagg. 19-20 della DGR 691/2018: gli esiti dovranno essere comunicati agli Uffici regionali.*

Rumore. *No impatto significativo negativo sempreché vengano rispettate alcune condizioni ambientali*
Sia le aree interessate dal progetto sia i recettori più prossimi si trovano in classe IV del piano di zonizzazione acustica del Comune di Montalto Carpasio. Nello SPA oltre all'abbattimento naturale è stato identificato l'abbattimento del rumore derivante dagli ostacoli fisici (opere murarie della centrale) in riferimento al recettore più prossimo, posto a 32 metri di distanza. Il Leq complessivo delle due turbine, a un metro dalla fonte, è stato calcolato in 88 dB(A). Poiché l'abbattimento totale calcolato è di 25 dB(A), i livelli di pressione sonora presso il recettore di riferimento rientrano nei limiti indicati dal piano di zonizzazione acustica.
Sulla base dello studio presentato il progetto dell'impianto in questione prevede specifici accorgimenti nella realizzazione delle strutture civili che, se messi in atto a regola d'arte, consentirebbero di raggiungere un adeguato grado di abbattimento delle emissioni acustiche presso le abitazioni più prossime all'impianto. *Si ritiene tuttavia necessario che il proponente esegua una campagna di monitoraggio del rumore post operam, presso il recettore più esposto, a garanzia di una corretta esecuzione delle opere in esame.* Per quanto riguarda la fase di cantiere, nell'insieme delle attività previste per l'esecuzione degli interventi in progetto vi sono alcune lavorazioni che potrebbero comportare livelli di rumorosità elevati, seppur di incidenza temporale limitata, per cui *in fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di contenere le emissioni acustiche*.

Fauna e Flora. *No impatto significativo negativo sempreché vengano rispettate alcune condizioni ambientali*
A valle del tratto di realizzazione dell'opera durante i campionamenti dell'ittiofauna effettuati da ARPAL ex D. Lgs. 152/2006 è stata rilevata la presenza di *Anguilla anguilla,* specie catadroma di importante interesse

conservazionistico. Si ritiene pertanto necessario procedere all'installazione di una apposita rampa per la risalita dell'Anguilla nell'ambito della realizzazione della scala per la risalita dell'ittiofauna. I campionamenti ittiofaunistici sul T. Argentina hanno evidenziato la presenza di una popolazione ittica mista ciprinicola reofila e salmonicola, composta da specie con popolazioni strutturate ed abbondanti. Dominano Vairone e Barbo, presenti con buone popolazioni, cui si aggiungono trota fario e trota iridea, probabilmente presenti a causa delle continue immissioni che si effettuano nei settori più a monte del torrente a supporto della pesca sportiva. La presenza delle specie di interesse comunitario è di estrema importanza e indica una situazione di elevata naturalità.
Le specie ittiche rilevate sono Leuciscus souffia, Barbus plebejus, Salmo trutta ceppo atlantico, Onchorhynchus mykiss, pertanto rappresentanti dei ciprinidi reolfili e dei salmonidi. Nel progetto presentato non sono indicate le velocità che vengono ad instaurarsi nelle vasche, in particolare nello stramazzo e nella luce di fondo, indispensabili per valutare la funzionalità del passaggio ai fini della risalita della fauna ittica. Si fa presente che la specie bersaglio su cui tarare il passaggio è il Vairone, Telestes savigny; facendo riferimento a un esemplare della lunghezza di 10 cm per il quale la velocità di crociera viene considerata pari a 0,39 m/s e la velocità di scatto pari a 1,14 m/s (Videler, 1993), e dato l'elevato numero di vasche da superare, si prescrive che il valore della velocità calcolato a progetto dovrà avvicinarsi il più possibile alla velocità di crociera. Dovrà inoltre essere considerata la curva di deflusso delle portate naturali per valutare il variare delle condizioni di portata all'interno del passaggio e la conseguente velocità degli stramazzi: in particolare si dovrà garantire una piena funzionalità nel periodo riproduttivo della specie, tra aprile e luglio.
Dovrà inoltre essere posta particolare attenzione durante le fasi di cantiere evitando accuratamente i periodi riproduttivi delle specie ittiche presenti, tarda primavera-inizio estate. Inoltre sarà necessario evitare l'aumento della torbidità in alveo, fattore che può causare innalzamento della mortalità dei pesci. Anche eventuali interventi sulle sponde devono prevedere il completo ripristino e/o adeguati interventi di rinaturalizzazione delle stesse.
Relativamente al comparto Flora la documentazione integrativa presentata ha consentito dia vere un quadro puntuale e aggiornato delle cenosi vegetali presenti presso le opere e nel tratto sotteso: visti i risultati conseguiti si concorda con la previsione di assenza di impatti sulla vegetazione conseguenti alla realizzazione dell'impianto.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo sempreché vengano rispettate alcune condizioni ambientali*
Gli atti illustrano con sufficiente chiarezza gli interventi previsti e per gli stessi si riscontra la coerenza in termini generali con il PTCP per quanto attiene i tre assetti (IS-MA, MO-B e BAM-CO) per le opere principali. Poiché il progetto ha evidenziato anche la necessità di interventi di miglioria per quanto attiene l'inserimento paesaggistico delle opere edilizie previste, si concorda con quanto prospettato dal Proponente stesso con la nota assunta dalla Regione con PG/2019/282279 il 2/10/2019, da cui risulta che verrà diminuita la larghezza del fabbricato di 80 cm, così da mantenere un'intercapedine tra il fabbricato e il muro di sostegno retrostante al fine di garantire una visione indipendente del fabbricato, il tetto sarà in due falde con copertura in coppi e pluviali in rame, i lucernai sui lati corti saranno circolari e sul lato lungo a vista sarà posta una finestra con inferriata, il canale della seconda turbina sarà raccordato allo scarico principale così da mantenere un unico scarico di restituzione dell'acqua verso il torrente, tutte le componenti cementizie saranno coperte con pietra e i portoni saranno rivestiti in legno. Inoltre si ritiene necessario che la scala per la risalita dell'ittiofauna e le opere connesse alla regimazione delle acque siano, per quanto possibile, in muratura di pietra locale e legno, come da relazione allegata (pagg. 62 e 63), e le opere accessorie per quanto possibile siano realizzate con opere di ingegneria naturalistica.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI
Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto riferito alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM), proposto dalla Remna s.r.l. di Milano, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi:

- *la scala per la risalita dell'ittiofauna sia corredata anche di una rampa adeguata alla risalita delle anguille;*
- *il valore della velocità dell'acqua nella scala di risalita per l'ittiofauna calcolato a progetto si avvicini il più possibile alla velocità di crociera della specie di riferimento Vairone (Telestes savigny);*
- *sia garantita una piena funzionalità della scala nel periodo riproduttivo della specie, tra aprile e luglio, considerando la curva di deflusso delle portate naturali per valutare il variare delle condizioni di portata all'interno del passaggio e la conseguente velocità degli stramazzi;*
- *sia modificata la conformazione delle opere di presa e rilascio in modo che il Deflusso Ecologico sia prioritario anche rispetto alla derivazione irrigua esistente;*

- *sia attuato il monitoraggio in continuo delle portate prelevate e data comunicazione, almeno annuale, delle portate massima, media e minima giornaliere, tramite il front end delle misure disponibile on line sul portale regionale;*
- *sia predisposto il monitoraggio ambientale ex ante e post operam, come previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque e richiamato nella DGR 691/2018: gli esiti dovranno essere comunicati agli Uffici regionali;*
- *sia eseguita una campagna di monitoraggio del rumore post operam, presso il recettore più esposto, a garanzia di una corretta esecuzione delle opere in esame;*
- *in fase esecutiva siano adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di contenere le emissioni acustiche;*
- *in fase esecutiva siano adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di evitare/contenere l'intorbidimento delle acque e le interferenze con i periodi di riproduzione dell'ittiofauna;*
- *eventuali interventi sulle sponde prevedano il completo ripristino e/o adeguati interventi di rinaturalizzazione delle stesse;*
- *la risalita ittica e le opere connesse alla regimazione delle acque siano, per quanto possibile, in muratura di pietra locale e legno e le opere accessorie realizzate con sistemi di ingegneria naturalistica.*

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2019

Numero registro: 7995

Data sottoscrizione: 17/12/2019

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto:2019-AM-8585

Classificazione-fascicolo: 2019/G13.17.1.0.0/17-S686: Riattivazione cava di calcare Morghetta Carpenosa Comune Molini di Triora (IM)

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM). Proponente: Remna s.r.l. di Milano. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		17/12/2019
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		17/12/2019
Legittimità controllo	Elisabetta Lanza		16/12/2019
Validazione Responsabile procedimento	Paola Carnevale		16/12/2019
Redazione	Paola Carnevale		10/12/2019
Avvio Atto Monocratico	Paola Carnevale		10/12/2019